



L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 30 Settembre
a Martedì 13 Ottobre 2020
ANNO LXXVII - N° 19
Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.243361 - Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 34844 del 20-08-2020 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: La Compagnia della Stampa Srl - Roccafranca (BS) - Viale Industria, 19 - Tel. 0307090600

LUGANA

Al via la
misura dello
stoccaggio

A PAGINA 4



GESTIONE RISCHIO

Fondi mutualistici,
necessario allargare gli
Ist agli altri comparti

A PAGINA 7

CREDITO

Prestito a tasso
zero per le
imprenditrici

A PAGINA 6



Un secolo di attività associativa celebrato a Roma con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Confagricoltura, 100 anni



Il presidente a Roma

Garbelli: «Un percorso che prosegue»

«Abbiamo celebrato un secolo di agricoltura – commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, a Roma per partecipare all'appuntamento -: per cento anni Confagricoltura ha rappresentato imprese che hanno contribuito in maniera determinante alla crescita del nostro Paese. Non si tratta certo di un punto di arrivo – prosegue Garbelli – ma di una tappa di un percorso che deve proseguire ponendo al centro l'impresa e la sua crescita, attraverso l'innovazione e la ricerca, nel quadro di uno sviluppo sostenibile. Dopo questa giornata – conclude il presidente di Confagricoltura Brescia – ora torniamo al lavoro con ancora maggiore determinazione per contribuire, in que-



sta fase estremamente complessa, alla ripresa dell'intero comparto agroalimentare italiano, e in costante dialogo con le istituzioni per utilizzare al meglio le risorse destinate al rilancio dell'economia».

A PAGINA 2

Il 5 ottobre l'assemblea di Confagricoltura Brescia a Leno

L'emergenza Covid 19, scoppiata nella sua drammaticità proprio a fine febbraio scorso, ha costretto al rinvio dell'Assemblea dei Soci di Confagricoltura Brescia, che è stata riconvocata il prossimo 5 ottobre alle ore 9,30, ospitata nella sala riunioni dell'ufficio zona di Leno (via Cristoforo Colombo, 9).

«L'assemblea - anticipa il presidente Giovanni Garbelli - sarà principalmente dedicata agli importanti aspetti statuari legati al bilancio consuntivo 2019 e al preventivo 2020».

Lo svolgimento avverrà nel rigoroso rispetto delle disposizioni sanitarie di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, quindi per poter partecipare i soci dovranno obbligatoriamente iscriversi tramite il modulo inviato loro nei giorni scorsi via mail.

A PAGINA 3

«Tutela dell'impresa. Ovvero efficienza e competitività, orientamento verso la crescita e le innovazioni tecnologiche, stretto collegamento con le altre parti della filiera agroalimentare, per cogliere le aspettative dei consumatori in Italia e a livello internazionale. Ma anche protezione delle risorse naturali, responsabilità sociale, tutela dei lavoratori, benesse-

re della collettività, per contribuire al progresso civile ed economico della comunità nazionale. Questi i principi essenziali che hanno sempre ispirato l'azione sindacale di Confagricoltura da quel lontano 1920, in cui nacque a Roma la prima organizzazione degli agricoltori italiani a carattere generale, con una presenza diffusa su tutto il territorio nazionale e con funzione di sindacato datoriale».

Così il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha aperto a Roma, a Palazzo Colonna, le celebrazioni del Centenario alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dei Ministri Teresa Bellanova e Stefano Patuanelli e della Sindaca Virginia Raggi.

A PAGINA 2

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrent.it

La celebrazione del Centenario di Confagricoltura alla presenza del presidente Mattarella

«Cento anni di sviluppo»

«**T**utela dell'impresa. Ossia efficienza e competitività, orientamento verso la crescita e le innovazioni tecnologiche, stretto collegamento con le altre parti della filiera agroalimentare, per cogliere le aspettative dei consumatori in Italia e a livello internazionale. Ma anche protezione delle risorse naturali, responsabilità sociale, tutela dei lavoratori, benessere della collettività, per contribuire al progresso civile ed economico della comunità nazionale. Questi i principi essenziali

Garbelli:
«Dopo questa tappa il nostro percorso deve proseguire ponendo al centro l'impresa e la sua crescita».

che hanno sempre ispirato l'azione sindacale di Confagricoltura da quel lontano 1920, in cui nacque a Roma la prima organizzazione degli agricoltori italiani a carattere generale, con una presenza diffusa su tutto il territorio nazionale e con funzione di sindacato datoriale».

Così il presidente di Confagricol-



Alcuni momenti della celebrazione dei cent'anni di Confagricoltura a Palazzo Colonna a Roma, con la presenza, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte e il ministro Teresa Bellanova



una volta, delle sue energie morali e civili, ha detto di recente il Presidente della Repubblica. E i fatti hanno dimostrato che l'Italia può fare affidamento su un solido sistema agroalimentare, di cui gli associati a Confagricoltura costituiscono una componente essenziale. Con le loro aziende collaborano oltre 520.000 lavoratori, che sviluppano più di

ro, è arrivata a superare per la prima volta la soglia del 10% dell'export totale in valore. Crescere è un impegno difficile. Per questo dobbiamo utilizzare al meglio le risorse importanti messe a disposizione dal governo italiano e dall'Unione europea».

L'ambizione di Confagricoltura va ben oltre il recupero della situazione esistente prima della pandemia. Dobbiamo cogliere l'occasione per far crescere la produttività che ristagna da oltre un decennio, per rilanciare gli investimenti pubblici, per dare ai cittadini e alle imprese infrastrutture moderne, diffondere la digitalizzazione, a partire dalla pubblica amministrazione, rispondere alle sfide urgenti poste dal cambiamento climatico.

Confagricoltura farà la propria parte, seguendo quelli che sono i principi guida dell'organizzazione e dei suoi associati, da cento anni a questa parte.

«E' indispensabile, però - ha proseguito il presidente - ridare piena dignità alla ricerca scientifica e riconoscere il valore della competenza e della professionalità. Coltivare le intelligenze dei molti nostri giovani eccellenti, e puntare su di loro, è una scelta essenziale per affrontare il futuro e le sfide che ci attendono. La scuola e la formazione continua sono fattori di sviluppo, perché il capitale umano è la prima ricchezza delle nazioni più avanzate».

fecondità del «capitale umano» in termini di spirito d'impresa, apertura all'innovazione e sensibilità sociale. E hanno dimostrato che, investendo sui giovani, il nostro paese si assicura un futuro.

Sono Luca Travaglini - Planet Farms, con l'agricoltura verticale in Lombardia, esempio di innovazione e sostenibilità; Ariane Lotti - Tenuta San Carlo, che da New York è tornata alle radici familiari in Toscana per dare vita ad un'azienda biologica all'avanguardia; Francesco Cambria - Cottanera, che ha lasciato la toga per dedicarsi alla vitivinicoltura sull'Etna, raccogliendo il testimone del padre che, con coraggio, decise di piantare vigne sul vulcano quando ancora pochi ci credevano.

«Siamo consapevoli - ha concluso il presidente di Confagricoltura - che la valenza del nostro lavoro vada al di là del profitto, che pure è fondamentale per garantire la continuità produttiva e l'occupazione. Da un secolo l'impegno costante dei nostri agricoltori è stato quello di rafforzare le imprese e contribuire al continuo miglioramento del sistema economico e della coesione sociale. Come agricoltori sappiamo bene che raccoglieremo domani ciò che abbiamo seminato oggi. Continueremo, perciò, a lavorare con il massimo impegno nelle nostre imprese, nel nostro sindacato e nella società. Forti di una fiducia incommensurabile sul futuro del nostro Paese».

«Abbiamo celebrato un secolo di agricoltura - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, a Roma per partecipare all'appuntamento -: per cento anni Confagricoltura ha rappresentato imprese che hanno contribuito in maniera determinante alla crescita del nostro Paese. Non si tratta certo di un punto di arrivo - prosegue Garbelli - ma di una tappa di un percorso che deve proseguire ponendo al centro l'impresa e la sua crescita, attraverso l'innovazione e la ricerca, nel quadro di uno sviluppo sostenibile. Dopo questa giornata - conclude il presidente di Confagricoltura Brescia - ora torniamo al lavoro con ancora maggiore determinazione per contribuire, in questa fase estremamente complessa, alla ripresa dell'intero comparto agroalimentare italiano, e in costante dialo-



go con le istituzioni per utilizzare al meglio le risorse destinate al rilancio dell'economia».



tura Massimiliano Giansanti ha aperto a Roma, a Palazzo Colonna, le celebrazioni del Centenario alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dei Ministri Teresa Bellanova e Stefano Patuanelli e della Sindaca di Roma, Virginia Raggi, lunedì 28 settembre scorso.

Dopo aver ringraziato chi lo ha preceduto alla guida dell'organizzazione e tutti coloro che hanno dato il proprio contributo alla sua crescita, Giansanti ha ripercorso alcuni momenti salienti della storia e dello sviluppo del settore agricolo.

«Dopo i conflitti mondiali - ha ricordato Giansanti - le difficoltà furono superate grazie all'impegno rivolto all'aumento della produzione, per rispondere alla domanda dei consumatori. Con lo stesso impegno abbiamo risposto negli ultimi mesi alla sfida posta all'intera filiera agroalimentare, a causa dell'emergenza sanitaria: continuare a produrre, per rifornire i mercati e assicurare cibo agli italiani».

Anche durante il lockdown il nostro Paese ha dato prova, ancora

41.000.000 di giornate lavoro.

«Adesso è necessario dare supporto a queste imprese - ha ribadito Giansanti - per metterle nella condizione di continuare ad aumentare



competitività e produzione. La quota di esportazioni di prodotti agroalimentari, che era di 44 miliardi di eu-

I tre giovani imprenditori che hanno raccontato la loro storia hanno dato il senso della diversità e della

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: **GIOVANNI GARBELLI**
Direttore Responsabile: **DIEGO BALDUZZI**
Redazione: **REGIO srls**
info@regiosrls.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Luca De Santis e Elena Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
tel. 030.6186578
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO **ESSERNE**
DIVENTATI **PARTE**

info@regiosrls.it

Per la pubblicità su
«L'Agricoltore Bresciano»
rivolgersi a
Emmedigi pubblicità
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

Per partecipare il 5 ottobre a Leno necessario per i soci iscriversi tramite il modulo inviato via mail

Confagricoltura Brescia in assemblea

L'emergenza Covid 19, scoppiata nella sua drammaticità proprio a fine febbraio scorso, ha costretto al rinvio dell'Assemblea dei Soci di Confagricoltura Brescia, che è stata riconvocata il prossimo 5 ottobre alle ore 9,30, ospitata nella sala riunioni dell'ufficio zona di Leno (via Cristoforo Colombo, 9).

«L'assemblea - anticipa il presidente Giovanni Garbelli - sarà principalmente dedicata agli importanti aspetti statutari legati al bilancio consuntivo 2019 e al preventivo 2020».

La pandemia tuttora in corso «purtroppo non ci permette ancora - evidenzia Garbelli - di organizzare eventi in presenza con importanti ospiti e tavoli di dibattito come da nostra tradizione, ma sarà comunque un'occasione importante di confronto con i soci».

Lo svolgimento dell'assemblea avverrà nel rigoroso rispetto delle disposizioni sanitarie di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, quindi il numero di partecipanti è limitato al massimale consentito dallo spazio a disposizione per non creare assembramenti. Per questo motivo per partecipare è indispensabile registrarsi telematicamente per tempo con l'apposito modulo inviato ai soci via email.

«In questi mesi così difficili per le nostre comunità e per tutto il Paese, abbiamo voluto - ricorda il presidente - mantenere vivo e costante il rapporto con tutti i nostri associati, scoprendo anche nuove modalità per restare vicini seppure lontani fisicamente. I nostri "Lunedì dell'Agricoltore Bresciano" che si sono svolti on line, ci hanno accompagnato per settimane, consentendoci di confrontarci con tanti ospiti di rilievo per fare il punto sui principali temi del settore agricolo».

«L'auspicio di tutti è di tornare presto - fa eco il direttore Gabriele Trebeschi - a riempire le sale per incontri e convegni che sono sempre un momento importante della nostra vita associativa. Già nelle prossime settimane però riprenderemo il filo del dialogo con tutti i nostri imprenditori».



Furti di mezzi agricoli, Garbelli scrive al prefetto

Q In seguito ai numerosi furti di mezzi agricoli avvenuti negli scorsi mesi nella nostra provincia, Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, ha scritto al prefetto di Brescia Attilio Visconti per trovare una soluzione congiunta a questo grave problema che affligge gli imprenditori agricoli del nostro territorio.

«Dopo le numerose indicazioni ricevute dai nostri associati - spiega Garbelli - sulla recrudescenza dei furti di attrezzatura e mezzi agricoli di particolare valore nella nostra provincia, abbiamo deciso di chiedere al prefetto Visconti un aiuto per porre fine a queste azioni vandaliche. Considerato il costo dei mezzi e il fermo delle operazioni colturali, ciò costituisce un ingente danno per le aziende agricole che sono già state pesantemente colpite dall'attuale situazione economica particolarmente difficile e preoccupante. Sarebbe quindi auspicabile avere un attento monitoraggio dei furti denunciati, continui controlli di prevenzione e un coordinamento con/tra le Forze dell'ordine su questo tema per riuscire finalmente a scoprire i colpevoli dei furti e garantire ai nostri associati una maggiore sicurezza».

Confagricoltura Brescia, attenzione alle misure anti-Covid per l'accesso agli uffici

La crescita dei contagi in città e in provincia dimostra che ad oggi la diffusione del coronavirus è ancora in atto.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria e la necessità di tutelare la salute dei nostri operatori e di tutti gli Associati impone una rigorosa applicazione delle misure anti-contagio assunte da Confagricoltura Brescia.

Per questo, fermo restando l'operatività di tutti i nostri collaboratori, l'accesso agli uffici di Confagricoltura Brescia è consentito esclusivamente previo appuntamento e nel rispetto delle regole igienico-sanitarie imposte dalla normativa vigente.

Per eventuali attese si dovrà restare all'esterno dell'edificio, l'ingresso negli uffici è tassativamente subordinato al rispetto delle



principali regole sanitarie in vigore, ossia ottemperando all'obbligo di indossare in ogni momento la mascherina per la protezione delle vie aeree, igienizzandosi le

mani mediante i dispenser collocati all'ingresso degli uffici, consentendo la verifica della temperatura corporea all'accesso e seguendo il divieto di accesso in ca-

so di temperatura superiore ai 37,5°.

Gli appuntamenti saranno fissati in modo tale da consentire la presenza contemporanea di un numero limitato di persone e compatibilmente con gli spazi a disposizione per garantire il distanziamento sociale e la permanenza in Ufficio in sicurezza, vietando rigorosamente gli assembramenti.

Il rispetto di queste regole consentirà a tutti la massima tutela della propria salute nello svolgimento delle attività lavorative. Siamo quindi sicuri della tua comprensione e del tuo sostegno. Dal nostro comportamento dipende la nostra salute, il contributo di tutti è prezioso per contenere la circolazione del virus e superare insieme questa crisi sanitaria.



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

E' indetta presso la Sala Conferenze della sede zonale di Leno - via Cristoforo Colombo, 9 - l'annuale **Assemblea Generale dell'Unione Provinciale Agricoltori**, in prima convocazione alle ore 6, ed in seconda convocazione alle **ore 9.30 di lunedì 5 ottobre 2020**, con il seguente ordine del giorno:

- Adempimenti statutari
- Relazione del Presidente
- Varie ed eventuali

Giovanni Garbelli
Presidente Confagricoltura Brescia



Confagricoltura - Brescia Assemblea Generale 2020

In ottemperanza alle norme anti Covid-19

Il Consorzio è impegnato nell'apertura di nuovi mercati esteri ricchi di opportunità come Usa, Nord America e Cina

Il Lugana si presenta a Milano

Un Lugana che piace e tutto da scoprire è andato in scena venerdì 18 settembre all'evento «Armonie Senza Tempo» al Super Studio Più di Milano in via Tortona a cui hanno partecipato il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana e i funzionari Bertozzi e Dossena.

Scommessa vinta per il Consorzio del Lugana, capace di mettere in scena una kermesse in tempo di restrizioni e distanziamento sociale. Organizzazione perfetta che ha scandito al meglio i vari momenti di una giornata lunga. Banco di assaggio in due scaglioni, anticipato dalla Masterclass del pomeriggio con giornalisti e addetti del settore guidati alla scoperta della versatilità del Lugana dalla brand ambassador Sissi Baratella, enologa ed esperta di comunicazione che ha svelato i segreti tra spumanti, vini d'annata e riserva. Caratteristiche che rendono unico questo grande bianco che mette insieme le sponde del Garda di Lombardia e Veneto, in grado di reggere anche le sfide imposte dalla pandemia.

Secondo quanto riferito dal Consorzio oggi diretto da Andrea Bottarel, sodalizio nato nel 1990 come istituto di vigilanza, difesa e promozione, per un'intensa attività di tutela e valorizzazione della denominazione di origine, le bottiglie vendute nel 2019 sono state 22 milioni, con una quota importante dell'export destinata ai mercati di riferimento come la Germania e il centro Europa. La mission del Consorzio Lugana secondo il Presidente Ettore Nicoletto è quella di trovare ulteriore equilibrio tra gli attori della filiera, viticoltori, trasformatori e aziende, per cercare di aggredire anche mercati esteri ricchi di opportunità come Usa,

Nord America e paesi dell'est con in testa alla Cina. Una denominazione che nei suoi trent'anni dalla nascita del Consorzio ha visto anche interessanti aperture produttive tese ad esaltare la longevità, come l'inserimento a disciplinare del Lugana Superiore nel 1998 e del Riserva e del Vendemmia Tardiva nel 2011. Il Consorzio ha poi avanzato una richiesta chiara: nell'anno del Covid-19, i produttori della nota Denominazione interregionale Lugana Doc hanno deciso di destinare il 15% della produzione della vendemmia a stoccaggio. Fra le varie contromisure possibili si è scelta, per dirla con le parole del Consorzio, «la più flessibile»: lo stoccaggio, infatti, per natura è reversibile e permetterebbe di svincolare una parte o tutto il vino in un secondo momento, qualora le condizioni di mercato ed il livello delle giacenze lo consentissero. Il Consorzio ha quindi scelto

una via che «mette l'intera filiera nelle condizioni di gestire con lungimiranza i volumi di prodotto ottenuti dalla prossima vendemmia, cercando di garantire un processo equo di distribuzione e di stabilizzare le dinamiche di mercato».

L'ente che tutela il grande bianco del lago di Garda ha deciso di affrontare con decisione la criticità di un eccesso di potenziale produttivo rispetto alla domanda di mercato, così da evitare di accentuare gli squilibri già presenti in Filiera.

Con questa decisione si vuole salvaguardare il futuro del Lugana e per farlo è necessario agire con strumenti e misure di governo dell'offerta, come lo stoccaggio, allo scopo di gestire in maniera coerente i volumi di prodotto, togliere pressione alla filiera ed attenuare il potenziale effetto negativo sui prezzi delle uve e del vino.

**Sono state
vendute nel 2019
22 milioni di
bottiglie.
Principale
export
in Germania**



Al via lo stoccaggio del Lugana, ad aprile la verifica della misura



QDopo la delibera dell'assemblea del Consorzio di tutela Lugana Doc, le Regioni Lombardia e Veneto hanno pubblicato i rispettivi decreti che rendono esecutiva la scelta di destinare il 15% della produzione della vendemmia 2020 a stoccaggio. Una scelta sofferta che, va ricordato, non ha ricevuto un consenso unanime da parte dei consorziati, ma che a giudizio del Consorzio consentirà di prevenire tensioni di mercato e contraccolpi sul prezzo di questa eccellenza vitivinicola a cavallo tra Brescia e Verona. I decreti regionali prevedono che «entro il 30 aprile prossimo il Consorzio per la tutela dei vini Lugana dovrà presentare una relazione tecnico-economica redatta da un soggetto del settore di verifica intermedia sull'andamento di mercato (andamento della domanda, analisi delle vendite, giacenze etc.) in base alla quale valutare la necessità di mantenere la misura dello stoccaggio fino al 31 dicembre 2021 oppure prevedere lo sblocco di quantitativi di vino stoccati durante la vendemmia 2020, totale o parziale».

«Questa formulazione - evidenzia il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - risponde pienamente alle nostre indicazioni di prevedere appunto un momento di verifica sull'opportunità di mantenere questa misura, consentendo in questo modo di riprendere non appena possibile la commercializzazione delle produzioni stoccate. In questo modo abbiamo dato una risposta concreta a quanti, per dinamismo e capacità imprenditoriali, sono in grado di

collocare il proprio vino ad adeguati valori di mercato».

Confagricoltura Brescia, in una nota al Consorzio e alle Regioni interessate, aveva infatti sottolineato l'esigenza di rendere questo strumento dello stoccaggio obbligatorio assolutamente flessibile, consentendo di svincolare una parte o tutto il vino in successivi momenti, quando le condizioni di mercato ed il livello delle giacenze lo consentiranno.

«L'Assemblea si è espressa in modo netto nella sua sovranità. La nostra priorità resta la difesa del valore, della qualità, del prestigio e della reputazione che la Doc ha costruito nel corso dei decenni, in Italia e all'estero in continuità con i presidenti che mi hanno preceduto», ha ricordato il presidente del Consorzio Lugana, Ettore Nicoletto.

«Con questa decisione - continua Nicoletto - si vuole salvaguardare il futuro del Lugana e per farlo è necessario agire con strumenti e misure di governo dell'offerta, come lo stoccaggio, allo scopo di gestire in maniera coerente i volumi di prodotto, togliere pressione alla filiera ed attenuare il potenziale effetto negativo sui prezzi delle uve e del vino».

«I provvedimenti deliberati in passato - conclude il presidente del Consorzio - così come la decisione odierna, hanno certamente permesso di consolidare il posizionamento del Lugana tra i bianchi italiani di prestigio e indicano con chiarezza la strada da seguire per dare nuovo slancio ai processi di creazione di valore a vantaggio di tutti gli anelli della filiera».



**CHIMICA
INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA
PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti,
disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine
Vinicole



Allevamenti
Zootecnici



Aziende
Agricole



Piscine
private e pubbliche



Ristoranti
residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Nuove risorse per il sistema produttivo vinicolo di qualità «Io bevo lombardo», tre milioni di euro per il settore



È stato pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia il bando #iobevolombardo ideato da Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e la Direzione Generale Sviluppo Economico con il Sistema Camerale Lombardo.

In particolare, il regime di sostegno del comparto produttivo vinicolo si articolerà in due fasi.

La prima fase consiste in una manifestazione di interesse rivolta ai produttori e/o imbottiglieri dei vini Dop, Docg e Igp, questi ultimi solo se fuori areale Dop (Vini Valcamonica, Terre Lariane e Ronchi Varesini) e le domande potranno essere presentate dal 22 settembre 2020 fino alle ore 17 del 14 ottobre 2020 collegandosi sul sito webtelemaco.infocamere.it.

Con questo primo step saranno raccolte le adesioni da parte dei produttori ed imbottiglieri lombardi al fine di costituire un elenco di fornitori di vini di qualità, disposti a ricevere un numero di voucher proporzionale agli ettolitri imbottigliati nel 2019.

La partecipazione è possibile per le aziende che imbottigliano fino a 100 hl dei vini oggetto della promozione ed esse avranno diritto a un numero massimo di

sei voucher, alle aziende che imbottigliano da 100 a 500 hl dei vini oggetto della promozione (avranno diritto a un numero massimo di 20 voucher) e alle aziende che imbottigliano oltre i 500 hl del vino oggetto della promozione avranno diritto a un numero massimo di 40 voucher.

Con la seconda fase sarà possibile per i ristoratori richiedere i voucher da utilizzare nelle cantine iscritte nell'apposito elenco approvato.

Il produttore o l'imbottigliatore che ha aderito dovrà vendere il vino di qualità al prezzo di mercato in una unica soluzione all'operatore della ristorazione beneficiario del voucher a fondo perduto del valore di 250 euro. Il voucher non potrà essere frazionato e l'operatore della ristorazione potrà beneficiare al massimo di due voucher.

Il valore del voucher verrà riconosciuto da Unioncamere Lombardia al produttore o imbottigliatore che emetterà la fattura scorporando la quota del voucher. Il voucher può rappresentare fino a un massimo del 60% del valore della fornitura.

Ulteriori informazioni sono contenute nel bando pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia nella sezione «Bandi e contributi alle imprese».



Notizie in breve

Da ottobre scatta il divieto di combustione dei residui vegetali
Dal prossimo primo ottobre scatta in Lombardia il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali che resta in vigore fino al 31 marzo, come previsto ogni anno. Questo divieto si applica nei territori la cui quota altimetrica risulti inferiore a 300 metri rispetto al livello del mare o a 200 metri per i territori dei Comuni appartenenti alle comunità montane. Nel restante periodo dell'anno, in ogni caso, le operazioni di bruciatura devono avvenire sempre in modo controllato e con metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana. I cumuli dei residui vegetali agricoli e forestali devono essere di modeste dimensioni e per quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro. Lo stero è un'unità di misura di volume apparente (usata generalmente per la legna) ed equivalente a un metro cubo vuoto per pieno, in altre parole corrisponde al volume di una catasta di tronchi lunghi un metro ed alta sempre un metro. In caso di violazione di queste disposizioni si applica la sanzione amministrativa da 100 a 600 euro.

Incentivi energia fotovoltaica, il quarto Bando Gse aperto fino al 30 ottobre

Il prossimo 30 settembre apre il quarto Bando Gse per le sette procedure di Registri e Aste previste dal Dm 4 luglio 2019, che riguarda l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti che utilizzano fonti rinnovabili come quelli solari fotovoltaici. Il quarto bando sarà aperto fino al 30 ottobre 2020. Particolari incentivi sono previsti per gli interventi che comprendono la rimozione dell'amianto dalle coperture.

Modello 770/2020, scadenza il 31 ottobre

Il prossimo 31 ottobre è il termine ultimo per l'invio del modello 770/2020. I soci interessati devono consegnare al proprio Ufficio di riferimento la documentazione necessaria. Per il modello 770 riferito ai redditi da lavoro dipendente sono da considerare i modelli di pagamento F24 quietanzati relativi all'Irpef riferiti ai rapporti di lavoro dipendente versata a partire dalla scadenza del 16 febbraio 2019 fino al 18 febbraio 2020 compreso (riferimento cod. 1001, 1012, 3802, 3848, 1712, 1713, etc.).

Per la predisposizione del modello 770/2020 riferito al lavoro autonomo (fatture ricevute da veterinari, agronomi, professionisti, ecc.), vanno consegnate le fatture oggetto di ritenuta d'acconto e i modelli di pagamento F24 quietanzati (cod. 1040).

Registri fitofarmaci elettronici

Le aziende con superficie investita a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150 ettari, comprensiva dei secondi raccolti, e quelle con impianti arborei (frutteti e/o vigneti) pari o superiori a 25 ettari sono tenute a compilare il registro dei trattamenti elettronico. Quanti rientrano in in queste tipologie hanno anche l'obbligo di legge di inviare alle Regione Lombardia, tramite il portale Sisco, i dati del registro informatico entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.



Covid, a breve la misura del Psr

Nei prossimi giorni sarà possibile presentare le domande di accesso alla misura straordinaria del Psr regionale dedicata ai settori più colpiti dall'emergenza Covid 19. Il contributo per le aziende agricole sarà fino ad un massimo di 7 mila euro e vede interessati i comparti florovivistico, dell'allevamento vitelli a carne bianca e dell'agriturismo. Si tratta di una misura disposta dalla Commissione europea tra gli interventi a sostegno di quelle imprese che nel corso dei mesi passati hanno maggiormente subito i danni economici della lunga fase di crisi conseguente al lockdown.

Il bando della misura è in corso di approvazione da parte della Giunta regionale, ma dalle prime anticipazioni non richiederà particolari adempimenti o complessità. Per le aziende florovivaistiche sarà tuttavia necessario essere in regola - come già anticipato in una comunicazione inviata agli associati operanti nel settore - con la denuncia annuale delle produzioni vegetali e con il pagamento della tariffa fitosanitaria del 2020. «Non appena sarà possibile presentare le domande - precisa il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi - gli uffici di zona informeranno tutti gli associati».



Ancora in via di completamento l'iter per definire le modalità di accesso

Esonero dai contributi previdenziali

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto gravi conseguenze economiche per molti settori agricoli.

Per poter superare questa difficile situazione e al fine di favorire il rilancio produttivo e occupazionale delle imprese appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole nonché dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura, è riconosciuto l'esonero straordinario dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a

carico dei datori di lavoro, dovuti per il periodo dal primo gennaio 2020 al 30 giugno 2020, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. Gli oneri sono valutati in 426,1 milioni di euro per l'anno 2020.

L'esonero spetterà per i contributi del primo trimestre 2020 scaduti il 16 settembre e per i contributi del 2° trimestre 2020 in scadenza al prossimo 16 dicembre.

Ad oggi si è in attesa delle specifiche modalità per accedere che saranno prontamente comunicate ai nostri soci tramite specifica newsletter quando l'iter sarà completato.



TRATTORE NEW HOLLAND T7.165 S

NOLEGGIAMO SARÒ TUO PER 1.500€ AL MESE



Tariffa valida per noleggio minimo 12 mesi



Massimo 1000 ore annue



Possibilità di acquisto a fine noleggio con prezzo pre-fissato



Assicurazione RCA inclusa



Manutenzione ordinaria inclusa

CIS
Via Bornate 1 / 25018 Montichiari (BS) / Tel. 030 961185 / www.agricam.it

Ancora in via di completamento l'iter per definire le modalità di accesso

Esonero dai contributi previdenziali

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto gravi conseguenze economiche per molti settori agricoli.

Per poter superare questa difficile situazione e al fine di favorire il rilancio produttivo e occupazionale delle imprese appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole nonché dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura, è riconosciuto l'esonero straordinario dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a

carico dei datori di lavoro, dovuti per il periodo dal primo gennaio 2020 al 30 giugno 2020, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. Gli oneri sono valutati in 426,1 milioni di euro per l'anno 2020.

L'esonero spetterà per i contributi del primo trimestre 2020 scaduti il 16 settembre e per i contributi del 2° trimestre 2020 in scadenza al prossimo 16 dicembre.

Ad oggi si è in attesa delle specifiche modalità per accedere che saranno prontamente comunicate ai nostri soci tramite specifica newsletter quando l'iter sarà completato.

Sono 90 i milioni previsti dal Ministero delle Politiche agricole per le filiere in crisi

Zootecnia, un fondo d'emergenza

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 luglio 2020 sono stati definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo emergenziale per le filiere in crisi.

In particolare vengono stabiliti i criteri per la concessione dell'aiuto individuale ai soggetti beneficiari e la relativa entità dello stesso, l'iter per l'ammissione all'aiuto ed i criteri di verifica e le modalità per garantire il rispetto del limite massimo dell'aiuto.

Ad oggi si attende l'emanazione della

Le filiere aiutate sono quelle suinicola, cunicola, delle carni di vitello, caprina e ovicaprina e del latte bufalino

procedura per la presentazione delle domande che sarà stabilita da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura).

Come già anticipato negli scorsi numeri dell'Agricoltore Bresciano, le risorse del Fondo emergenziale per le filiere in crisi ammontano a 90 milioni di euro per l'anno 2020, e le filiere zootecniche oggetto di intervento sono suinicola (30 milioni di euro); filiera cunicola (4 milioni di euro); filiera delle carni di vitello (20 milioni di euro); filiera caprina (0,5 milioni di euro); filiera ovicaprina (8,5 milioni di euro); ammasso privato di carni di vitello (15 milioni di euro); ammasso privato di prosciutti di suino a denominazione d'origine protetta (10 milioni di euro) e filiera del latte bufalino (2 milioni di euro), come incremento delle risorse di cui all'art. 3 comma 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 3 aprile 2020,



recante «Istituzione del Fondo per la competitività delle filiere».

Le risorse del fondo di cui al presente decreto sono destinate alla concessione di contributi nei limiti fissati dal «Quadro temporaneo» ed è stabilito che alle imprese agricole di allevamento di suini è concesso un aiuto fino a 20 euro per ogni capo di suino macellato nel periodo dal primo maggio al 30 giugno 2020 nei limiti di spesa di 23 milioni di euro e fino a 18 euro per ogni scrofa allevata nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020 nei limiti di spesa di 7 milioni di euro; alle imprese agricole di allevamento di conigli è concesso un aiuto fino a 1 euro per ogni capo macellato nel periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2020.

Alle imprese agricole di allevamento di caprini è concesso un aiuto economico fino a 6 euro per ogni capo di capretto macellato nel periodo dal primo gennaio al 30 giugno 2020.

Alle imprese agricole di allevamento di ovicaprini è concesso un aiuto economico fino a 3 euro per ogni pecora e capra allevata nel periodo dal primo maggio al 30 giugno 2020.

Alle imprese agricole di allevamento di vitelli da carne è concesso un aiuto fino a 110 euro per ogni capo di età inferiore agli 8 mesi macellato nel periodo dal primo marzo al 30 giugno 2020 ed in caso di rapporto di soccida gli aiuti del presente articolo sono concessi per il 25% al soccidario e per il 75% al soccidante.



«Donne in campo», la misura per sostenere l'imprenditoria femminile

Al via dallo scorso 15 settembre l'attuazione della Misura voluta nella legge di Bilancio 2020 dalla ministra Bellanova per sostenere concretamente il protagonismo femminile nel settore primario. «Con il portale "Imprenditoria femminile" presente sul sito di Ismea, soggetto attuatore della misura, - dice la ministra Bellanova - il lavoro fatto in questi mesi vede finalmente la luce. "Donne in campo" è non solo una misura, ma un tassello importante di una strategia per valorizzare e rafforzare la presenza delle donne in agricoltura. Un obiettivo per me fondamentale, confermato dai dati che dicono come il settore primario sia tra i maggiormente attrattivi per le donne che vogliono fare impresa, e come questo lo abbia modificato sostanzialmente, ad esempio con l'agricoltura multifunzionale, sociale, quella delle fattorie didattiche e degli agrisiloi. È dunque il dovuto riconoscimento al ruolo fondamentale che le donne svolgono da sempre nel settore agricolo e che oggi proprio in questa misura trova un sostegno adeguato - aggiunge - : tutte le donne a prescindere dall'età anagrafica che investono nel settore agricolo inviando le domande al portale potranno avere mutui a tasso zero, del cui costo si farà carico lo Stato». Indipendentemente dall'età, autorizza l'erogazione, nei limiti della dotazione finanziaria complessiva pari a 15 milioni di euro, di mutui a tasso zero, fino a un massimo di 300mila euro, per tre obiettivi: rendimento e sostenibilità globale delle aziende agricole, miglioramento condizioni agronomiche e ambientali e del benessere animale, realizzazione e ottimizzazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura. «Fin dai primi giorni del mio insediamento al ministero ho sottolineato come le donne e le nuove generazioni costituissero la più straordinaria leva per l'innovazione su cui può contare il paese. Oggi più che mai sono convinta che dobbiamo stimolare le donne ad entrare maggiormente in questo settore e a investire su prodotti di qualità», prosegue Bellanova. «Le donne oggi sono molto più consapevoli del valore delle loro competenze e dei gesti con cui per millenni hanno custodito il mondo rurale e fatto della tutela delle tradizioni e degli antichi saperi i punti di forza di un'agricoltura capace di creare nuovi flussi di reddito, dimostrando di saper coniugare perfettamente sostenibilità economica, sociale e ambientale. Con determinazione e fantasia ristrutturano le aziende di famiglia, riorganizzano le produzioni, sperimentano percorsi innovativi, rivendicano la necessità della qualità totale dell'impresa e il suo valore sociale, la multifunzionalità, l'inclusione sociale, il made in Italy che rappresenta il punto di forza dell'offerta alimentare italiana. Non ci può essere centralità dell'agricoltura senza le donne. Oggi il nostro fare agricoltura deve puntare a un nuovo protagonismo femminile».

Confagricoltura indice un concorso per premiare le innovazioni in agricoltura

Confagricoltura indice la seconda edizione del Premio Nazionale per l'innovazione nel settore dell'agricoltura italiana.

Il Premio ha l'obiettivo di assegnare un riconoscimento alle aziende agricole, in forma singola e associata, che hanno introdotto negli ultimi tre anni innovazioni di prodotto, di processo, organizzative o di marketing; innovazioni che contribuiscono al miglioramento della competitività, della sostenibilità, e più in generale dell'immagine del settore agricolo ed agroalimentare. In relazione anche alle nuove esigenze che sono emerse a seguito dell'emergenza Covid-19, sarà assegnata particolare attenzione alle innovazioni sulla digitalizzazione ed a quelle introdotte a livello aziendale e territoriale nelle aree interne del Paese.

Sarà possibile presentare la propria candidatura dal 23 settembre al 23 ottobre 2020 attraverso la compilazione della Domanda di parte-

cipazione unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione, l'informativa per il trattamento dei dati personali, la scheda di descrizione dell'innovazione.

L'intera documentazione è disponibile sul sito di Confagricoltura nella sezione Premio innovazione in agricoltura e dovrà essere compilata ed inviata al seguente indirizzo e-mail: premioinnovazione@confagricoltura.it, unitamente ad eventuale ulteriore documentazione a supporto dell'innovazione.

La Scheda di descrizione dell'innovazione, in alternativa, potrà essere compilata seguendo la procedura digitale indicata sempre nella sezione Premio innovazione in agricoltura.

A seguito dell'istruttoria che verrà compiuta sulle innovazioni ammesse a partecipare al Bando, saranno selezionati nove vincitori.

La premiazione delle aziende avverrà in uno specifico evento celebrativo organizzato da Confagricoltura.

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX
Krone
DIECI
MASCIO
GASPARDO
VAIA

Dama
Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampugni@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

SHOP ONLINE

www.dama-lampugnani.it

Un 2020 alla scoperta degli agriturismi

Il presidente di Agritourist, Augusto Congiunti, evidenzia le potenzialità dell'offerta agrituristica

«Il cambio di abitudini e di offerta del settore, ancor prima dell'epidemia, ha messo al primo posto, anche nel settore viaggi, lo sviluppo sostenibile economico, ambientale e sociale dei territori. Gli agricoltori sono da sempre custodi della tradizione e della cultura delle campagne».

Lo ha messo in evidenza Augusto Congiunti, presidente di Agritourist (Confagricoltura) in occasione della giornata mondiale del turismo che si celebra ogni anno il 27 settembre, dedicata in questo 2020 a quello rurale.

«La ricerca di spazi aperti ben si sposa con questa evoluzione, in qualche modo accelerata dalla pandemia. L'offerta unica delle 24 mila imprese agrituristiche italiane - ha continuato Congiunti - consente di riscoprire le campagne, i paesini, i borghi e i percorsi meno conosciuti; un vero patri-

Congiunti: «Gli spazi aperti tipici dell'agriturismo hanno facilitato le vacanze degli italiani nel nostro Paese»

monio che può costituire la leva per la ripartenza dell'intero settore turistico. Il bilancio dell'estate appena trascorsa, dopo i mesi di fermo e nonostante la forte riduzione di matrimoni ed eventi, è stato in molti casi superiore

alle aspettative. La richiesta di distanziamento - ha rimarcato il presidente di Agritourist Congiunti - ci ha spinto ad incrementare le nostre attività all'esterno. Punteremo sempre di più sulle ciclovie, sulle ippovie, sui cammini religiosi, sui sentieri naturalistici e sulle fattorie didattiche, diversificando le nostre offerte e incrementando i nostri servizi. Offriamo luoghi incontaminati, attività in campagna accompagnate da cibo e vino ottimi. Questa caratteristica ha consentito alle nostre imprese di diventare un segmento importante dell'offerta turistica italiana, consentendoci di partire avvantaggiati. Occorre però - ha concluso il presidente di Agritourist Augusto Congiunti - cogliere l'occasione e incrementare questo potenziale, guardando alla sostenibilità delle aziende, all'innovazione, alla digitalizzazione e alle infrastrutture».



Rolfi: «Investiamo sui fondi mutualistici»



Le aziende agricole stanno affrontando una fase di incertezza dettata dalle turbolenze dei mercati aggravate dalla diffusione della pandemia. Per questo motivo Confagricoltura Brescia, da molto tempo, ha sottolineato l'importanza di tutelare il reddito delle imprese attraverso gli strumenti assicurativi e, più recentemente, con i fondi mutualistici.

Dal 2013, infatti, è stato introdotto l'IST, ossia l'Income Stabilization Tool che, tramite la formula dello strumento mutualistico, aiuta a supportare la gestione del rischio di perdita di reddito da parte delle imprese agricole. L'IST mira, infatti, ad assicurare alle imprese una copertura più ampia rispet-

to a quelle tradizionali, che tenga conto di tutti i fenomeni che possano impattare sul livello dei redditi, compresi i rischi connessi agli andamenti del mercato.

In questi giorni anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, ha scritto una lettera al ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, evidenziando la necessità di sostenere la creazione degli strumenti mutualistici per il settore primario.

«Ringraziamo l'assessore regionale Fabio Rolfi per questa ulteriore attenzione nei confronti delle sollecitazioni espresse dalla nostra organizzazione - spiega Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente di Gestifondo Impresa, il neonato fondo mutualistico che vede interessate due regioni di elevata importanza agricola come la Lombardia e il Veneto -: da tempo, infatti, abbiamo sottolineato come questi nuovi strumenti siano fondamentali in uno scenario che vede maggiore frequenza e una marcata intensità degli stati di crisi e della volatilità dei mercati agricoli. La nostra organizzazione - prosegue - sta lavorando con decisione su questi temi ed ha chiesto che anche il settore suinicolo possa usufruire di questi strumenti».

«In questo momento - conclude Scalmana - stiamo per concludere l'iter burocratico per l'approvazione dei fondi mutualistici per le fitopatie e dell'IST per il settore lattiero caseario. Riteniamo importante l'ulteriore stanziamento regionale dedicato a questi strumenti che consentono alle imprese agricole di guardare con più certezza al proprio futuro».



Pozzi, la Provincia avvia i rinnovi

La Provincia di Brescia sta inviando in questi giorni le comunicazioni relative all'istanza di rinnovo della concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee (pozzi) presentata dagli interessati negli scorsi anni.

Per la chiusura dell'istruttoria ed il successivo provvedimento di rinnovo della concessione, alle aziende è richiesto il pagamento delle somme dettagliate nella nota. Le attestazioni dei versamenti dovranno essere trasmesse all'Amministrazione provinciale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

«Un adempimento importante che riguarda i titolari di concessione - evidenzia Cesare Marelli responsabile dell'ufficio tecnico di Confagricoltura Brescia - è appunto la presentazione della domanda di rinnovo della concessione che deve avvenire prima della sua scadenza».

«A questo proposito - prosegue Marelli - va ricordato che vige il divieto di cessione della concessione senza il nulla osta della Provincia competente».

Per evitare sanzioni è necessario pertanto rispettare tutti gli obblighi normativi, inviando, nel caso, la comunicazione alla Provincia di ogni modifica relativa all'utenza (cessione e/o cambio uso) o al titolare della stessa (ragione sociale, forma giuridica).

I NOSTRI LUTTI



Lo scorso 7 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Reghenzi

dell'azienda agricola agrituristica Il Grano di Pietra Giovanna.

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Lonato porgono alla moglie Giovanna ed ai figli Iacopo, Demetrio e Jonathan con le rispettive famiglie e parenti tutti le più sentite condoglianze.



**IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE**

BRIXIA
IRRIGATION



- DIGITAL FARMING - irrigazione intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO**

Sede Legale:

Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www.brixiairrigation.com

f in Brixia Irrigation

ASSICURA CON NOI IL TUO PARCO MACCHINE!



**LA GESTIONE CORRETTA DEL RISCHIO
È IL PRIMO PASSO VERSO LA CRESCITA.**

CONFAGRICOLTURA BRESCIA, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON **GAA** - LA SOCIETÀ DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO PROMOSSA DA CONFAGRICOLTURA A LIVELLO NAZIONALE - HA RAGGIUNTO UN'INTESA CON UNA PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURATRICE PER LA STIPULA DELL'ASSICURAZIONE SUI MEZZI AGRICOLI AZIENDALI.

L'OFFERTA È RIVOLTA ESCLUSIVAMENTE AI SOCI DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA, CHE POTRANNO COSÌ ASSICURARE L'INTERO PARCO MACCHINE AZIENDALE A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E PREVENTIVI CONTATTARE GLI UFFICI ZONA.